ALLEGATO 1

LIS laboratorio dell'immaginario scientifico società cooperativa

CURRICULUM VITAE

Storia e sedi

L'Immaginario Scientifico nasce a Parigi nel maggio del 1986 quando, nell'ambito della manifestazione "Trouver Trieste", viene allestita la mostra "Imaginaire Scientifique". Dopo aver itinerato a Milano e Napoli, trova spazio nel 1988 a Trieste nell'ex comprensorio fieristico di Montebello, diventando così il primo nucleo di un museo della scienza di terza generazione, secondo le diciture in voga al tempo.

Nel 1999 si trasferisce in una nuova sede (a Grignano-Trieste), dove la connotazine museale viene accentuata: il modello resta l'Exploratorium di San Francisco, il primo è più noto museo "hands on" del mondo.

Oggi l'Immaginario Scientifico è un museo della scienza interattivo e sperimentale, inserito dal MIUR in un ristretto elenco di enti riconosciuti per il valore della loro attività didattica e divulgativa.

Luogo di ricerca metodologica e dell'innovazione in campo museale, è l'unico soggetto che come scopo statutario la diffusione e la promozione della cultura scientifica e tecnologica, inserito nel CER, il network che raccoglie più di 50 enti di ricerca presenti in Friuli Venezia Giulia.

Oggi conta 5 sedi per un totale di ca 5.000 mq di superficie coperta e oltre 20.000 mq di aree verdi. Della superficie coperta, ca 3.500 mq sono destinati alle zone espositive, 500 ad aree accessorie, 300 a uso uffici, 750 a laboratori di produzione, locali tecnici e magazzini.

Quattro delle 5 sedi sono realizzate all'interno di edifici riconducibili alla categoria del patrimonio archeologico industriale e in 3 di essi è allestita una sezione storica costituita da reperti mobili e immobili pertinenti alle attività originariamente realizzate in loco.

Si tratta di: Centrale idroelettrica "A. Pitter" di Malnisio, Ex Latteria di Malnisio, Antico Mulino di Adegliacco. La sede di Pordenone, ospitata nelle restaurate officine meccaniche del cotonifico Olcese di Torre, rappresenta un caso di valorizzazione esclusivamente per riuso.

Ogni sede è suddivisa in due o più sezioni che rispecchiano il modello messo a punto nella sede di Trieste.

La sede di Trieste è destinata ad essere trasferita in una zona più centrale della città, affacciata al mare, in accordo con il Comune di Trieste che intende sostenere in questo modo tanto lo sviluppo dell'Immaginario Scientifico, quanto quello del potenziale inespresso della città come meta privilegiata di turismo scolastico e scientifico in generale.

Immaginario Scientifico e beni culturali

L'Immaginario Scientifico agisce sui beni culturali mediante operazioni estremamente diversificate polarizzate su due percorsi contrapposti: dall'immateriale al materiale e dal materiale all'immateriale.

Nel primo caso l'Immaginario Scientifico, con un capovolgimento del paradigma museale, rende tangibile il patrimonio immateriale rappresentato dalle conoscenze rese variamente disponibili dalla comunità scientifica. Questo patrimonio può essere fruito a vari livelli di immersione e interattività.

Un primo livello è quello della sezione *Kaleido*, in cui il visitatore riceve passivamente informazioni scientifiche mentre viene "accarezzato" da sensazioni visive e acustiche che lo predispongono alla ricezione immergendolo in un ambiente di conoscenze diffuse.

Un secondo livello è quello di *Fenomena*, la sezione del museo in cui i visitatori, nelle modalità previste da chi ha progettato gli exhibit, sperimentano le leggi naturali scoperte dalla scienza.

Un terzo livello è quello delle attività sperimentali che vengono svolte nella sezione *Demo.lab*, sale provviste di una gradinata fissa per i partecipanti e di una postazione centrale per gli esperimenti. Per ognuna delle attività (attualmente l'offerta è di 84 laboratori diversi) l'operatore dispone di un kit con l'occorrente. Gli spettatori sono coinvolti direttamente, divenendo parte attiva nella realizzazione degli esperimenti proposti dall'operatore, che conduce il laboratorio alternando momenti di sperimentazione a momenti di trattazione dell'argomento previsto.

In linea con le più moderne tendenze della didattica delle scienze, l'Immaginario Scientifico ha da poco introdotto un nuovo spazio museale nel quale realizzare una serie di laboratori didattici ad alto contenuto di interattività: gli *X.lab*. In questi laboratori, i visitatori possono mettere le mani sui materiali e gli strumenti forniti dagli animatori, per sperimentare in prima persona i fenomeni legati alla natura e alla tecnologia. Suddivisi in piccoli gruppi, ognuno disposto intorno a un tavolo e fornito di un kit di lavoro, gli utenti possono ragionare ad alta voce, formulare ipotesi, scambiarsi esperienze e materiali. Tutti manipolano oggetti e imparano ad applicare procedure, cercando di raggiungere insieme un risultato. Si uniscono così scienza, tecnologia, sperimentazione, creatività e manualità, in un contesto di lavoro di gruppo che fa leva sulla collaborazione e sulla condivisione.

Sul versante dei beni materiali custoditi l'Immaginario Scientifico è impegnato nella valorizzazione del consistente patrimonio di archeologia industriale che gestisce mediante operazioni museologiche e museografiche specifiche secondo un progetto culturale che connette le nuove funzioni a quelle originali.

Servizi

Le sedi dell'Immaginario Scientifico sono aperte per il pubblico generico nei fine settimana e su prenotazione per gruppi nelle altre giornate.

Grazie all'assenza di barriere architettoniche, le sedi dell'Immaginario Scientifico propongono una serie di percorsi museali e di laboratori rivolti a gruppi di persone con disabilità, personalizzati sulla base delle potenzialità e delle capacità dei partecipanti.

Per il pubblico generico l'offerta vede innanzitutto quella che potremo definire la visita assistita. In tutte le sedi dell'Immaginario Scientifico è prevista la visita a una o più sezioni del museo svolta in modo del tutto autonomo, ma con la possibilità di essere aiutati da personale specializzato presente in sala. Infatti nell'ambito delle aperture al pubblico, in luogo dei più tradizionali sorveglianti, l'Immaginario Scientifico mette a diposizione del visitatore guide specializzate, con istruzione accademica in ambito scientifico e formazione alla comunicazione della scienza. In questo modo il visitatore viene assistito nell'uso degli exhibit e gli viene data la possibilità di avere informazioni e spiegazioni aggiuntive secondo un modello informale che non costringe il visitatore a un percorso predefinito nei modi e nei tempi, ma al contrario lo asseconda nelle sue preferenze e attitudini. La visita assistita quindi pone al centro l'utente e permette al visitatore di scegliersi il percorso a sua misura soddisfacendo così la persona che sa, quella che non sa e quella che crede di sapere.

A questo tipo di visita si aggiunge la vista guidata che si rifà a metodi più tradizionali di visita, ma che, come nel caso del planetario, risulta molto efficiente ed efficace.

L'offerta di servizi specialistici per l'utenza scolastica, estremamente ricca e articolata, viene realizzata su prenotazione. Dalla visita guidata alle sezioni *Kaleido*, *Fenomena* e *Cosmo*, ai laboratori *Demo.lab* e *X.lab*, ogni intervento segue procedure e protocolli codificati, frutto di ricerca e sperimantazione continua.

Queste attività si configurano come valide e preziose azioni di supporto allo svolgimento dei programmi scolastici. L'impianto informale e sperimentale degli interventi non sostituisce la lezione scolastica, ma fornisce una positiva e condivisa esperienza di gruppo capace di motivare, attualizzare, dare spessore e concretezza alla trattazione teorica svolta in classe.

Su richiesta l'Immaginario Scientifico arriva in classe e i banchi diventano aree di lavoro sulle quali sperimentare, provare e ragionare in gruppo. Tutti gli studenti hanno l'opportunità di maneggiare materiali e apparati, eseguire misurazioni e formulare ipotesi. Le attività prevedono l'uso di kit sperimentali grazie ai quali gli studenti prendono confidenza con la scienza e con ciò che una semplice sperimentazione comporta, dando così vita a un dialogo costruttivo e ragionato sull'argomento scelto.

Numerosisime sono le iniziative e le manifestazioni organizzate dall'IS: *Scienziati della domenica*, *Notte Immaginaria*, *CompleannIS*, *Centri estivi*, *Arte o Scienza?*, *Olimpiadi delle neuroscienze*, *FameLab*, *Scienzarteambiente* ecc.

Alcuni dati

Il LIS è una società coperativa statutariamente impegnata nel campo della diffusione e della promozione della cultura scientifica e tecnologica, attraverso le metodologie dell'interattività, della multimedialità e della didattica informale.

Per finanziare queste attività l'Immaginario Scientico utilizza contributi pubblici, ricavi da vendita dei biglietti a visitatori, ricavi da vendita di beni e servizi a terzi (progettazione e allestimento di mostre, redazione e curatela di testi, ideazione e progettazione di protocolli didattici ecc.).

La dotazione organica è costituita da 16 persone assunte a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato e 1 parasubordinato. Il contratto applicato è quello di Federculture.

Per far fronte alle richieste di attività didattiche e divulgative l'Immaginario Scientifico si avvale di una fitta rete di collaboratori che vengono selezionati, con procedura codificata, tra i laureati nelle discipline scientifiche che presentano autocandidatura.

La dotazione strumentale è costituita da: 156 exhibit, 164 kit didattici, 2 planetari, 25 schermi di proiezione, 5 kit per multivisione, 1 sistema audio e recording squercing, 1 pedana girevole (per scansione 3d), 35 proiettori, 8 sistemi di ripresa, 15 sistemi audio, 3 fotocamere, 32 telecamere, 6 network video recorder, 2 droni, 70 computer con tastiere e mouse, 7 computer touch-screen, 18 laptop Acer, 50 monitor, 9 lavagne interattive, 1 maxi TV, 13 iPad, 1 telescopio portatile, 12 stampanti 3D, 1 stampante Ultimaker, 50 Bobine stampante 3D, 10 Arduino Uno Rev3 Retail, 10 Kit Inventor's, 10 Arduino Mega ADK, 5 Microscopi con telecamera.

Nei magazzini sono conservati materiali utili alla costruzione di allestimenti ed exhibit quali: scaffali, tavoli, gazebo, sgabelli, tappeti oltre a materie prime come legno, plexiglass ecc.

IS OVERVIEW

sede		spazi espositivi	allestimenti	biglietti (complessivi)	biglietti (media annua)
	IS trieste	1.100 mq	• kaleido • fenomena • cosmo • demo.lab • x.lab	**650.000** dal 1999 ad oggi	**37.000**
	IS malnisio	1.500 mq	• sezione storica • fenomena • demo.lab • x.lab	**80.000** dal 2006 ad oggi	**6.500**
	IG malnisio	500 mq	• sezione storica • geo centre • demo.lab	**20.000** dal 2008 ad oggi	**2.000**
	IS pordenone	850 mq	• kaleido • fenomena • cosmo • demo.lab • x.lab	**55.000** dal 2011 ad oggi	**14.000**
	ID tavagnacco	250 mq + parco esterno	• sezione storica • giardino scientifico • demo.lab	**14.000** dal 2012 ad oggi	**4.500**